

Festina lente

I dati di agosto 2015 del sistema bancario italiano¹ confermano la lenta ripresa del settore creditizio.

La variazione del credito netto alle famiglie si conferma in territorio positivo per il terzo mese consecutivo. Permane negativa la variazione del credito al settore produttivo che non mostra ancora un deciso miglioramento.

Per quel che riguarda le sofferenze lorde, nel mese di agosto si è registrato un generalizzato miglioramento. Il tasso di crescita trimestrale annualizzato delle sofferenze delle famiglie consumatrici si è ridotto fino al +3,8 per cento, valore minimo da molti mesi. In ulteriore rallentamento anche la crescita delle sofferenze del settore produttivo, ma con tassi di crescita annui ancora superiori al 10 per cento.

La raccolta bancaria continua a contrarsi, negativamente condizionata dalla perdurante contrazione delle obbligazioni bancarie e dal ridimensionamento dei depositi a durata prestabilita. Rimangono vivaci i tassi di crescita dei depositi in conto corrente e dei pronti contro termine.

La liquidità attinta dalle banche presso la Banca d'Italia è cresciuta di 5,7 miliardi tra agosto e settembre. L'ammontare di MRO e LTRO è cresciuto rispettivamente di 1,7 e 4,0 miliardi.

Per quel che riguarda i tassi di interesse, il mese di agosto ha mostrato una ulteriore limatura dei tassi passivi e un leggero incremento di quelli attivi.

Infine, i primi otto mesi del 2015 confermano l'andamento positivo della raccolta dei fondi comuni aperti. La raccolta nel mese di agosto è stata positiva per un importo di 4,4 miliardi, mentre nei primi otto mesi essa è stata pari a 78,5 miliardi.

Impieghi

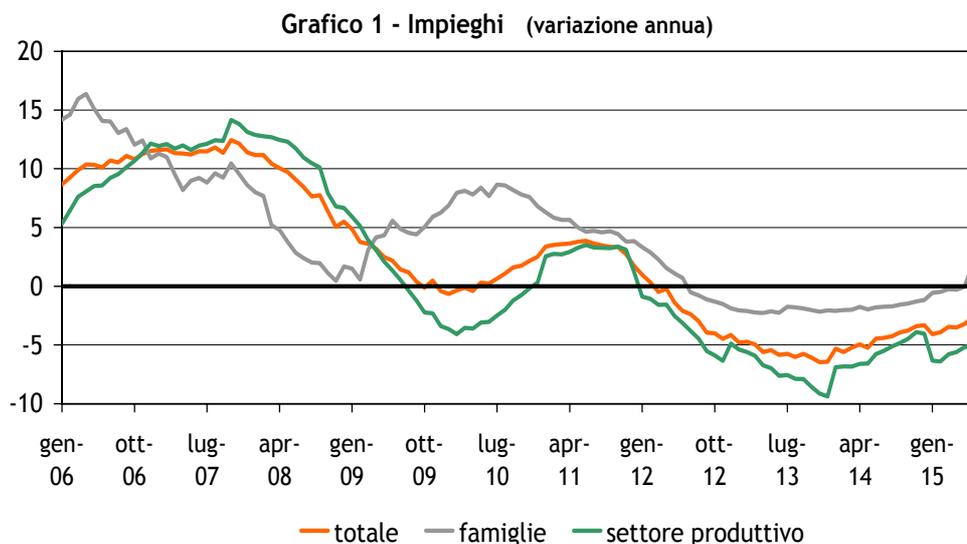
Le variazioni su base annua degli impieghi vivi (impieghi al netto delle sofferenze lorde, dati destagionalizzati) registrate ad agosto 2015 (grafico 1),

¹ Banca d'Italia, "Moneta e Banche", Roma, 8 ottobre 2015.

confermano la lieve espansione del credito alle famiglie e la contrazione del credito al settore produttivo.

La variazione degli impieghi netti destinati alle famiglie si è attestata al +2,13 per cento rispetto al +2,11 di luglio. Questo risultato discende da un andamento espansivo degli impieghi lordi e da un rallentamento nella crescita delle sofferenze. Per quanto riguarda il credito al settore produttivo (imprese non finanziarie e famiglie produttrici), ad agosto la variazione annua è stata pari a -5,01 per cento, in leggero miglioramento rispetto al -5,14 per cento di luglio. La dinamica dei crediti vivi al settore produttivo è influenzata sia dalla crescita delle sofferenze che dalla contrazione dei crediti lordi.

Questi andamenti si riflettono nella variazione globale del credito al settore reale dell'economia che, in lieve miglioramento rispetto ai primi mesi del 2015, si attesta a -2,50 per cento annuo ad agosto, migliore anche rispetto al -2,77 per cento registrato in luglio.



Sofferenze

La tavola 1 presenta l'ultima variazione annua e l'ultima variazione trimestrale annualizzata delle sofferenze totali e settoriali. Rispetto al precedente Aggiornamento si registra un generalizzato miglioramento.

Nel dettaglio, il ritmo di crescita delle sofferenze delle famiglie consumatrici cresce su base annua (da +9,4 di luglio a +10,0 per cento ad agosto), unico dato negativo, ma cala di 6 decimi su base trimestrale (da +4,4 a +3,8 per cento).

Per le famiglie produttrici si registra una riduzione sia nella variazione annua (da +11,4 a +11,2 per cento) che nel dato trimestrale (da +9,0 a +7,4 per cento).

Tavola 1 - Sofferenze, variazione annua e trimestrale totale economia e settori

	Famiglie consumatrici	Famiglie produttrici	Imprese non finanziarie	Totale economia
Variazione annua (a)	10,0%	11,2%	14,2%	14,1%
Variazione trimestrale annualizzata (b)	3,8%	7,4%	11,0%	9,7%

(a) Agosto 2015 su agosto 2014.

(b) Agosto 2015 su maggio 2015 annualizzato.

Le sofferenze delle imprese non finanziarie mostrano una riduzione nel ritmo di crescita sia su base annua (da +14,8 a +14,2 per cento in agosto) che su base trimestrale (da +13,4 a +11,0 per cento).

Considerando l'intera economia, le sofferenze mostrano una variazione globale annua in contrazione di qualche decimo ad agosto (da +14,4 a +14,1 per cento), mentre il dato trimestrale si riduce di quasi 2 punti percentuali (da +11,5 a +9,7 per cento).

Riassumendo, il mese di agosto ha mostrato un rallentamento generalizzato della variazione delle sofferenze, rafforzando ulteriormente l'andamento già registrato nel corso degli ultimi mesi.

Raccolta

La raccolta bancaria, tavola 2, conferma il suo andamento negativo (-3,3 per cento annuo ad agosto). Gli aggregati in espansione sono quelli dei depositi in conto corrente e dei pronti contro termine. Le altre maggiori forme di raccolta mostrano variazioni negative, in alcuni casi decisamente marcate.

Ad agosto si è registrata una variazione annua positiva per la raccolta a breve termine (+3,5 per cento), sospinta dai depositi in conto corrente, e l'ennesima variazione fortemente negativa per quella a lungo termine (-16,0 per cento). In decisa contrazione la raccolta a lungo termine anche al netto della componente obbligazionaria (-10,8 per cento).

Tavola 2 - Raccolta bancaria, variazioni percentuali annue

	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15
Totale raccolta	-3,1	-3,1	-2,0	-2,5	-3,2	-3,3
Totale raccolta (a)	0,7	0,8	1,8	1,5	0,3	0,0
- breve termine	5,0	5,4	7,0	5,8	4,1	3,5
- lungo termine	-17,0	-17,7	-17,6	-17,3	-16,4	-16,0
- lungo termine (a)	-11,5	-12,3	-13,0	-11,2	-11,3	-10,8
- Depositi	3,7	3,9	4,1	4,1	3,9	3,0
- in conto corrente	9,1	9,3	9,3	9,6	9,0	7,3
- a durata prestabilita	-15,5	-15,8	-15,8	-17,0	-14,9	-13,9
- rimborsabili	1,3	1,5	1,7	1,8	1,2	1,0
- Pct	29,8	34,7	57,2	39,8	22,3	24,2
- Obbligazioni	-18,4	-19,1	-19,1	-19,2	-18,7	-18,2
- Obbligazioni (a)	-14,0	-14,7	-15,6	-14,7	-15,1	-14,5

(a) Al netto delle obbligazioni possedute dalle banche.

I depositi continuano a crescere con buon ritmo (+3,0 per cento annuo), ma vi sono ampie differenze tra le varie forme. Nel dettaglio, si confermano molto dinamici i depositi in conto corrente che segnano ancora una robusta crescita, pari al 7,3 per cento annuo ad agosto. In costante contrazione, invece, i depositi a durata prestabilita, -13,9 per cento, mentre crescono solo leggermente i depositi rimborsabili (+1,0 per cento).

Ad agosto si conferma il rimbalzo dei Pronti Contro Termine rispetto ad un anno prima (+24,2 per cento), con tasso di crescita sostanzialmente invariato rispetto a luglio. Le obbligazioni bancarie si sono ridotte a luglio del 14,5 per cento annuo se considerate al netto di quelle possedute dal sistema bancario e calano del 18,2 per cento nel dato complessivo, undicesimo mese consecutivo di contrazione annua superiore al 18 per cento e quarantaduesima variazione annua negativa consecutiva.

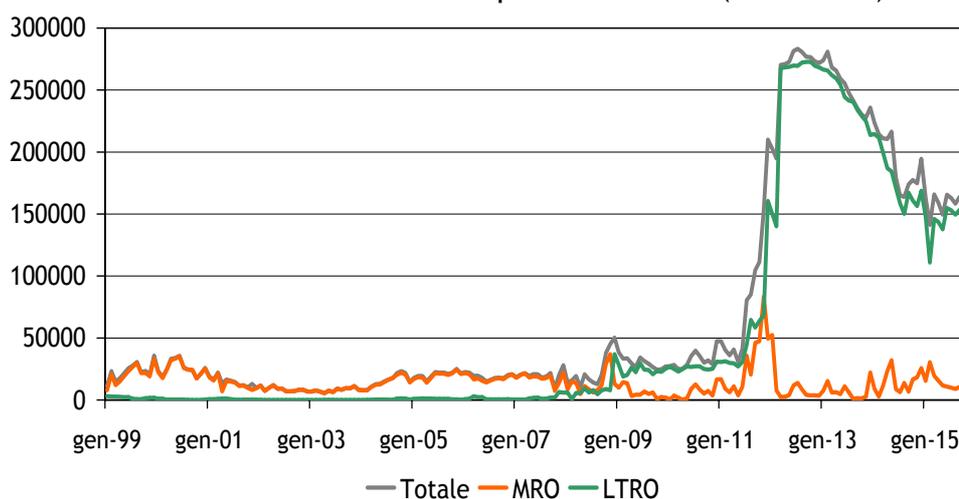
La contrazione della raccolta, e in modo particolare delle obbligazioni, è costante da diversi mesi. L'unica grande forma di raccolta che si conferma dinamica e che mostra una crescita robusta sono i depositi in conto corrente. In ripresa anche i PCT. Inoltre, continua la sostituzione tra forme di raccolta a più lungo termine con quelle a breve. Tale spostamento potrebbe esporre le banche nel prossimo futuro ad un elevato rischio di tasso di interesse.

Rifinanziamento presso l'Eurosistema

Nel mese di settembre 2015 i finanziamenti forniti dalla Banca d'Italia alle banche sono cresciuti di 5,7 miliardi rispetto ad agosto 2015 attestandosi a 164,0 miliardi di euro. L'ammontare dei fondi presi a prestito con le aste a lungo termine è cresciuto da 149,4 a 153,4 miliardi. I fondi attinti a settembre attraverso le MRO (Main Refinancing Operations) sono stati pari a 10,6 miliardi, in crescita di 1,7 miliardi.

A settembre 2015 il livello di fondi presi a prestito dalle banche si conferma sui livelli della seconda metà del 2011, i primi mesi della crisi finanziaria. Ciò significa che le banche hanno meno bisogno del sostegno della BCE. Infatti, rispetto al picco registrato nel luglio 2012, il rifinanziamento si è ridotto di 119,3 miliardi.

Grafico 2 - Rifinanziamento presso Eurosistema (milioni di euro)



Il grafico 2 riassume queste dinamiche mostrando l'andamento del totale dei prestiti e delle sue componenti principali: le operazioni di rifinanziamento principali (Main Refinancing Operations) e le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (Long Term Refinancing Operations).

Tassi di interesse

I tassi di interesse rilevati ad agosto 2015 mostrano una contrazione del tasso sull'emissione di obbligazioni, di quello sui PCT e del tasso sui nuovi prestiti alle imprese. In leggera crescita i tassi sul credito al consumo e sull'acquisto di abitazioni.

Tavola 3 - Principali tassi di interesse, valori percentuali

	Tasso BCE	Tasso interbancario MID overnight	Tasso emissione obbligazioni periodo determinazione tasso superiore a 1 anno	Tasso sui depositi, consistenze	Tasso sui PCT, nuove operazioni	Tasso medio nuovi prestiti acquisto abitazioni	Tasso nuovi prestiti credito al consumo, fino a 1 anno	Tasso medio sui nuovi prestiti alle imprese
ago-14	0,15	0,00	2,17	0,81	1,10	3,12	5,84	2,95
set-14	0,05	0,00	2,44	0,79	1,86	2,99	5,84	2,87
ott-14	0,05	0,01	1,39	0,79	1,14	2,90	5,64	2,66
nov-14	0,05	0,00	1,12	0,74	0,82	2,90	5,51	2,55
dic-14	0,05	-0,03	1,70	0,73	0,82	2,84	5,31	2,56
gen-15	0,05	-0,04	1,08	0,67	1,43	2,83	5,66	2,52
feb-15	0,05	0,00	1,48	0,66	1,05	2,75	5,52	2,40
mar-15	0,05	-0,02	1,35	0,65	0,69	2,68	5,14	2,27
apr-15	0,05	-0,07	1,81	0,62	0,57	2,63	5,21	2,28
mag-15	0,05	-0,10	1,15	0,67	0,95	2,65	5,22	2,17
giu-15	0,05	-0,11	2,25	0,61	0,70	2,77	4,93	2,13
lug-15	0,05	-0,14	1,77	0,56	0,62	2,75	5,01	2,06
ago-15	0,05	-0,16	1,20	0,56	0,59	2,81	5,21	1,95

Nel dettaglio, il tasso interbancario overnight tocca il nuovo minimo storico pari a -0,16 per cento. Il tasso sulle nuove emissioni obbligazionarie scende all'1,20, sui valori minimi della serie. Il tasso sui depositi rimane invariato (0,56 per cento). Il tasso sui PCT si riavvicina al minimo attestandosi a 0,59 per cento.

Il tasso medio sui nuovi mutui cresce leggermente (2,81 per cento ad agosto), così come il tasso di interesse sul credito al consumo che si riposiziona oltre il 5 per cento (5,21 per cento). Il tasso sui nuovi prestiti alle imprese è sceso sotto la soglia del 2 per cento, attestandosi all'1,95 per cento.

Tutti i tassi mostrati nella tavola 2 segnano ad agosto 2015 un livello inferiore rispetto a dodici mesi prima.

Fondi comuni aperti

La raccolta dei fondi comuni aperti nei primi otto mesi del 2015 ha segnato un nuovo massimo rispetto ai precedenti tre anni².

² La fonte dei dati di questa sezione è la *Mappa mensile del risparmio gestito* di Assogestioni.

Nel mese di agosto 2015 la raccolta netta è stata positiva per un valore pari a 4,3 miliardi. Il dato è inferiore rispetto a quello registrato nello stesso mese del 2014 (+7,6 miliardi), ma superiore rispetto ad agosto 2013 (+3,3 miliardi). Negli ultimi tre mesi la velocità di crescita della raccolta si è ridimensionata.

Nei primi otto mesi del 2015 la raccolta è stata pari a +78,5 miliardi, contro i +61,0 del 2014 e i +36,8 miliardi del 2013. Si consolida, quindi, il trend positivo avviatosi a fine 2012.

Tra le diverse tipologie, i fondi azionari registrano nei primi otto mesi del 2015 una raccolta positiva pari a 47,7 miliardi, superiore rispetto ai +38,8 miliardi raccolti nello stesso periodo del 2014. Aumenta anche la raccolta dei fondi bilanciati che passa da +5,5 miliardi del 2014 a +10,0 miliardi dei primi otto mesi del 2015. In crescita anche i fondi obbligazionari che nei primi otto mesi del 2014 avevano raccolto 16,3 miliardi, mentre nel periodo gennaio-agosto 2015 hanno raccolto 20,8 miliardi.

Come si nota dal grafico 3, il 2015 mostra un'intonazione ancor migliore rispetto al già positivo 2014. L'andamento ha registrato un rallentamento nel corso dei mesi estivi e, quindi, a fine anno la raccolta netta potrebbe non riuscire a superare la soglia dei 100 miliardi.

